



## **L'ANM SULLE REAZIONI ALLA SENTENZA MILLS**

La pubblicazione delle motivazioni della sentenza del Tribunale di Milano sul cd. caso Mills ha suscitato diverse reazioni nel mondo politico.

L'Associazione Nazionale Magistrati ritiene inaccettabile che da parte di esponenti politici e di rappresentanti del governo vengano rivolte invettive e accuse di carattere personale nei confronti dei componenti del collegio del tribunale di Milano ed in particolare del suo presidente.

La critica dei provvedimenti giudiziari è sempre legittima, ma è grave che vengano messi in discussione, e con questi toni denigratori utilizzati nelle ribalte mediatiche, non il merito del provvedimento, ma l'indipendenza e l'imparzialità dei giudici. In questo modo si minano fondamentali principi costituzionali posti a garanzia del corretto equilibrio tra poteri dello Stato. Sorprende, ancora una volta, il "garantismo a corrente alternata" utilizzato come chiave di lettura di vicende giudiziarie che riguardano esponenti del mondo politico-impresoriale a fronte del disinvolto giustizialismo con cui si commentano fatti di criminalità diffusa.

Ogni giorno i tribunali della Repubblica decidono della libertà e della responsabilità di persone accusate anche di gravi delitti. La credibilità di tali provvedimenti è un pilastro irrinunciabile del sistema democratico e del corretto vivere civile. E dovrebbe stare a cuore in primo luogo a chi ha responsabilità nel governo del paese.

Esprimiamo solidarietà e vicinanza ai colleghi Gandus, Caccialanza e Dorigo.

Roma, 20 maggio 2009

La Giunta Esecutiva Centrale

Stampato dal sito [www.associazionemagistrati.it](http://www.associazionemagistrati.it)